

Riunione del Consiglio d'Amministrazione del 15 febbraio 2021

Il 15 febbraio 2021, alle ore 15, presso il Palazzino del Parco Villa Ghigi, si è riunito il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione, convocato sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Esame e approvazione Regolamento acquisti, Regolamento incarichi professionali e.
3. Nomina Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza.
4. Predisposizione Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza.
5. Attività e progetti in corso.
6. Varie ed eventuali

Sono presenti il presidente ing. Mauro Bertocchi, le consigliere dr.ssa Adelaide Auregli e dr.ssa Elena Iacucci e il revisore unico dr.ssa Francesca Buscaroli. È presente, inoltre, il direttore dr. Mino Petazzini, che redige il verbale.

La seduta è aperta alle ore 15.10.

(...)

3. Nomina Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza.

Il presidente informa il CdA che, anche in ragione delle considerazioni svolte dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Bologna nella comunicazione trasmessa il 20 febbraio 2020, la Fondazione risulta inclusa nell'elenco degli Enti di diritto privato controllati, così come definiti dall'art. 2 bis, comma 2, lett. c), D. Lgs. n. 33/2013, e deve pertanto, tra l'altro, provvedere alla nomina di un proprio Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Alla luce della delibera ANAC n. 1134/2017 (*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*):

- fatte salve obiettive difficoltà organizzative, occorre unificare nella stessa figura i compiti di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e di Responsabile della Trasparenza;
- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è nominato dall'organo di indirizzo dell'ente, ossia dal consiglio di amministrazione o altro organo con funzioni analoghe;
- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è, laddove possibile, individuato in un dirigente in servizio presso l'ente, al quale devono essere attribuiti, con lo stesso atto di conferimento dell'incarico, funzioni e poteri idonei e congrui per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Nell'effettuare la scelta, l'ente deve vagliare l'esistenza di situazioni di conflitto di interesse ed evitare, per quanto possibile, la designazione

di dirigenti responsabili di quei settori individuati all'interno dell'ente fra quelli con aree a maggior rischio corruttivo. La scelta deve ricadere su un dirigente che abbia dimostrato nel tempo un comportamento integerrimo. Nelle sole ipotesi in cui l'ente sia privo di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza può essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze in materia di organizzazione e conoscenza della normativa sulla prevenzione della corruzione. In questo caso, il consiglio di amministrazione è tenuto ad esercitare una funzione di vigilanza stringente e periodica sulle attività del soggetto incaricato. In ultima istanza, solo in circostanze eccezionali, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza potrà coincidere con un amministratore, pur privo di deleghe gestionali;

- dall'espletamento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza non può derivare l'attribuzione di alcun compenso aggiuntivo, fatto salvo il solo riconoscimento, laddove sia configurabile, di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi predeterminati in sede di previsione delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione, fermi restando i vincoli che derivano dai tetti retributivi normativamente previsti e dai limiti complessivi alla spesa per il personale;

- nel provvedimento di conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sono individuate le conseguenze derivanti dall'inadempimento degli obblighi connessi e sono declinati gli eventuali profili di responsabilità disciplinare e dirigenziale, quest'ultima ove applicabile.

Su questa base il presidente ritiene che, nell'ambito della Fondazione, l'unica figura che può rivestire il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sia quella del direttore, Dr. Mino Petazzini, il cui operato, sempre rivelatosi integerrimo, è già attualmente sottoposto alla vigilanza stringente e periodica del presidente del CdA.

Dopo breve discussione, il Consiglio, all'unanimità, delibera:

1. di nominare quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 1, comma 7, L. 190/2012 e s.m.i., il direttore della Fondazione, dr. Mino Petazzini;
2. di dare atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dovrà svolgere tutti i compiti previsti dalla normativa vigente e dalle determinazioni ANAC in materia tra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- predisporre e aggiornare annualmente, nei termini di legge ovvero individuati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, un apposito documento contenente le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza. È espressamente esclusa la possibilità di avvalersi a tali fini di consulenze esterne;

- proporre al CdA, anche nel corso dell'anno, modifiche/integrazioni delle misure di cui sopra in caso di accertamento di significative violazioni, mutamenti nell'organizzazione della Fondazione ovvero di novità normative;

- verificare l'idoneità delle suddette misure e la loro efficace attuazione redigendo, entro i termini di legge ovvero individuati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta;
- vigilare sulla perfetta osservanza delle misure di cui sopra, comprensive delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 39/2013, segnalando al CdA eventuali violazioni delle stesse;
- svolgere le necessarie attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla disciplina vigente in materia, assicurando la completezza, chiarezza e aggiornamento dei dati e delle informazioni pubblicate, segnalando al Consiglio i casi di mancato o ritardato adempimento di tali obblighi. La pubblicazione dei dati di cui sopra sarà effettuata nella apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Fondazione;
- assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico cd. semplice e dell'accesso civico cd. generalizzato;
- disciplinare, mediante apposita procedura, le segnalazioni di reati e/o di irregolarità (c.d. whistleblowing) e la tutela degli autori delle segnalazioni;
- verificare le segnalazioni pervenute, riferendo al Consiglio di Amministrazione in caso di accertamento di violazioni;

3. di stabilire che:

- il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dovrà svolgere i compiti assegnatigli in autonomia e indipendenza, garantendo la necessaria continuità d'azione e riferendo in via continuativa al presidente del CdA nonché con cadenza almeno semestrale, all'intero CdA, fatti salvi i casi di violazione di cui si è detto in precedenza;
 - al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sono assegnati tutti i poteri necessari all'efficace espletamento dell'incarico, ivi inclusi i poteri di vigilanza e controllo sull'attuazione delle misure adottate dal CdA, nonché di accesso alle informazioni e/o ai documenti propedeutici allo svolgimento delle sue funzioni;
 - l'incarico conferito al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza non darà luogo alla corresponsione di alcun compenso e potrà essere revocato esclusivamente per giusta causa, in tal caso la contestazione dovrà essere comunicata all'Autorità Nazionale Anticorruzione affinché possa formulare una proposta di riesame prima che la revoca divenga efficace;
 - in caso di commissione di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza risponde in conformità a quanto previsto dall'art. 1, commi 12 e 13, L. 190/2012, salvo che provi di avere predisposto, prima della commissione del fatto, le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza di cui si è detto in precedenza, di avere osservato le prescrizioni di cui all'art. 1, commi 9 e 10, L. 190/2012, nonché di avere vigilato sul funzionamento e sull'osservanza delle misure di cui sopra;
4. di definire, ai sensi dell'art. 1, comma 8, L. 190/2012, i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire (e reprimere) i casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- garantire la massima trasparenza e il tempestivo e completo riscontro alle richieste di accesso generalizzato, nel rispetto delle normative vigenti;
- favorire le segnalazioni di reati e/o di irregolarità (c.d. whistleblowing) e garantire gli autori delle segnalazioni;

5. di comunicare la predetta nomina all'Autorità Nazionale Anticorruzione, con le modalità espressamente previste, dandone altresì evidenza mediante pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Fondazione.

Il Consiglio approva all'unanimità.

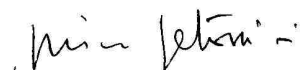
7. *Varie ed eventuali*

Il presidente propone di rimandare a una prossima riunione il quinto punto all'ordine del giorno e, tra le Varie ed eventuali, sottopone al CdA la nomina del direttore, dr. Mino Petazzini, quale RASA - Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante, un'altra figura richiesta dall'odierna normativa.

(...)

Non essendoci altro, la seduta è tolta alle ore 17.

Il direttore



(Mino Petazzini)